

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00177803

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S285

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 52497

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile S218/ R18

ACCC - Codice identificativo 00147360/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello Inventariale compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Cartella, Veronica (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente /soggetto responsabile	Direzione Generale dei Beni Architettonici e del Paesaggio
ACCC - Codice identificativo	I-17.3.46-01
ACCR - Riferimento cronologico	1972
ACCS - Note	Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da Giacco, Salvatore allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di pianura, pianificato, a scacchiera
OGN - Denominazione /titolo	Oppido Mamertina
OGN - Denominazione /titolo	Oppido Vecchio (denominazione storica)
OGN - Denominazione /titolo	Oppidum (denominazione storica)

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	RC
LCC - Comune	Oppido Mamertina
LCI - Indirizzo	Piazza C. Barca
LCV - Altri percorsi /specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Oppido Mamertina - Palmi

CS - DATI CATASTALI

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Oppido Mamertina

CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	61
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983831
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.291049
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984368
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.29115
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983885
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.292573
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984218
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.292649
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985259
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.289391
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985495
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.288641
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985983
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.288733

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.986219
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.288017
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985709
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287912
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985918
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287192
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985623
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287108
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985671
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.286843
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.9855
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.286784
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985333
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287108
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985467
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287137
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.985365
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.28752
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata	

x (longitudine Est)	15.984909
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287449
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984834
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287642
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984528
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287626
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984228
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287815
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983949
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.287962
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983804
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.288236
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.984346
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.288371
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983649
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.290438
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983992
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	38.290505
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.983831
GECY - Coordinata	

y (latitudine Nord)	38.291049
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	google maps
GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	www.google.it/maps
GEN - Note	La perimetrazione del centro storico è stata fatta in base alle analisi delle emergenze architettoniche e artistiche del centro storico e alla lettura dei caratteri urbanistici tratti dal PRG (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	ricostruzione importante
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1783
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1783
DTSL - Validità	post
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Il centro di Oppido Mamertina è ubicato, sul versante Tirrenico della Calabria Meridionale, a ovest del massiccio aspromontano e a Sud del fiume Petrace.
DES - Descrizione del bene	Dopo il terremoto del 1783 Oppido Mamertina venne integralmente progettata e ricostruita, su una superficie più ampia e meno acclive, in contrada Tuba, su progetto degli ingegneri Winspeare e La Vega, i quali idearono per la nuova costruzione un modernissimo tracciato con strade lunghe e larghe, dritte e perpendicolari. E' stata realizzata con un impianto urbanistico piuttosto regolare, conformato a scacchiera, con diverse piazze e ampie vie rettilinee, come le due principali arterie cittadine, cioè: il Corso Vittorio Emanuele II e la Via Garibaldi, che si presentano parallele tra loro. Dopo il disastroso terremoto del 1787, si procedette alla sostituzione delle baracche (costruzioni provvisorie in legno) con edifici in pietre o mattoni legati dalla calce. I vari nobili, costruirono il loro palazzi ai lati della grande piazza Mercato o lungo quello che era allora l'asse principale.
	Il 5 febbraio del 1783, alle ore 13.00 circa, la città di Oppido, sita nell'altopiano di Melle, dopo quasi sette secoli e mezzo di vita, venne completamente distrutta dal terremoto. L'epicentro del sisma fu proprio Oppido, trovandosi sulla cosiddetta faglia di Gioia. Non essendoci all'epoca veloci mezzi di comunicazione, la notizia arrivò a Corte non prima del 14 febbraio. Il governo Borbonico, corse subito ai ripari con opportuni interventi. Fu così che giunsero nei luoghi colpiti dal terremoto soldati, ingegneri, geologi impegnati alla ricostruzione. Il progetto della nuova città venne redatto dagli ingegneri Antonio Winspeare e Francesco La Vega, su incarico del Pignatelli, arrivati ad Oppido circa tre mesi dopo il grave evento. I due ingegneri, trovandosi sul posto si resero conto della situazione in cui versava il centro antico. Decisero quindi che una ricostruzione sull'originario sito sarebbe stata piuttosto pericolosa, per cui anche se lontana dalla vecchia sede, la scelta ricadde nella cosiddetta Tuba di Oppido, che dista dal paese distrutto due miglia, in quanto era l'unico posto che avesse i requisiti necessari per la

NSC - Notizie storico-critiche

fondazione del nuovo centro, con la promessa agli abitanti che vi sarebbero tornati. Di particolare intralcio, alla sistemazione della nuova Oppido, fu l'opera di coloro che non volevano abbandonare le loro terre. Tutto questo portò a sanguinose risse che richiesero l'aiuto dei soldati. Ma prima di provvedere alla nuova pianta del paese, gli ingegneri si preoccuparono di realizzare i baraccamenti. Progettarono strade sufficientemente larghe e fra loro incrociate ad angoli retti, allineando a queste le baracche per evitare il rischio di incendi. Il 24 maggio arrivò alla Tuba il Vicario Generale D. Pignatelli, impegnato a sovrintendere alla riparazione e ricostruzione degli abitati, il quale acconsentì allo spostamento della popolazione. Gli Oppidesi, furono così costretti ad abbandonare per sempre l'antico borgo. Il 16 novembre del 1894, a distanza di ben 111 anni dal sisma del 1783, un forte movimento tellurico colpisce la Calabria. Tra i centri più danneggiati dal terremoto vi è anche Oppido Mamertina. Per volere del Sindaco, Gaetano Zerbi, il capo d'Arte Francesco Pisani tracciò una relazione sui danni subiti dal patrimonio abitativo. Dei diversi fabbricati ispezionati, nessuno uscì completamente indenne dall'evento sismico, anche in conseguenza delle ripetute scosse. Lesioni più o meno gravi le subirono tutti. Facendo un conto esatto dei danni, il funzionario, indicò con 112 le case abitabili o leggermente lesionate e in 45 quelle considerate inabitabili in tutto o in parte, prima delle opportune riparazioni. I danni maggiori si sono riscontrati soprattutto nella Cattedrale e nell'Ospedale. Accaduto l'inevitabile, il sindaco si diede subito da fare per sopperire ai vari bisogni della popolazione, reperendo tra l'altro il legname necessario per la realizzazione di ricoveri provvisori. Molte furono le città del nord che contribuirono agli aiuti, allestendo baracche in legname. Il merito spetta principalmente al Comitato torinese, che nel luogo dove sorge il Comune realizzò il Padiglione Torino. L'esigenza di costruire le baracche, comportò però dei rischi notevoli per l'insorgere di incendi, tra i quali quello del 25 marzo del 1798, del 7 settembre del 1887 e quello del 22 aprile del 1900. Un anno dopo il terremoto si incominciò a pensare al superamento della provvisorietà. Il 5 ottobre 1896, si procedette ad una fase successiva post-terremoto che comportò lo smontaggio delle baracche, la vendita del materiale e l'obbligo del pagamento del fitto dei terreni con la restituzione dei suoli ai rispettivi proprietari. Il 28 dicembre del 1908, alle ore 05.15 un ennesimo terremoto distrusse diversi centri del Messinese e del Reggino. Dopo appena tre anni dall'ultimo sisma, Oppido Mamertina si trova a dover affrontare una nuova emergenza. Come per i terremoti precedenti, anche in quello del 1908 non mancarono gli aiuti da parte delle comunità del Nord Italia. I danni causati al patrimonio edilizio furono ingenti, sia per quanto riguardava gli edifici pubblici che quelli ecclesiastici. Gli imponenti palazzi attorno alla piazza Umberto I, subirono notevoli danni, tanto che con l'arrivo dei militari si procedette alla demolizione dei piani più alti e alla costruzione delle baracche. Le demolizioni, iniziate nell'immediatezza, si sono protratte per vari anni. Il primo passo però fu quello di provvedere alla realizzazione di rifugi provvisori. Ecco allora sorgere in zone pianeggianti al di fuori del centro abitato, i baraccamenti. Le baracche costruite in legname d'abete, erano circa 200, per ognuna delle quali era prevista una dimensione di m 4x8, con pareti alte m 2,40. La copertura era realizzata in lamiera ondulata di zinco. Le baracche furono costruite seguendo un piano regolatore, il quale prevedeva ampie strade. Dovevano essere completate entro 40 giorni e consegnate a solo titolo di uso temporaneo e revocabile, essendo di assoluta proprietà governativa. In base ad una legge del 13 luglio del 1910, il Sindaco avrebbe potuto revocare, entro dieci giorni, le concessioni ai detentori che non le abitavano avendo la possibilità di trasferirsi in altro locale. Una serie di sfratti avvenne il 29 luglio del 1914. Altro problema, tra il 1911 ed il 1913, relativo alle baracche fu rappresentato dal mancato versamento del canone. Ad Oppido Mamertina, necessitavano oltre ai baraccamenti, anche la realizzazione di lavori impellenti quali: impianti fognari e condotte di acque potabili.

MT - DATI TECNICI**MIS - MISURE**

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	6.10
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Earth
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo	1800177803_foto01
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177803_foto02
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_foto02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177803_foto03
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_foto03.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1800177803_foto04
DCMP - Tipo	

/supporto/formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo /didascalia	foto allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_atlante1788
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n.,1788-1812. Foglio 31, stralcio.
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli
DCMK - Nome file	1800177803_atlante1788.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_Pacichelli
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione grafica e cartografica/ stampa
DCMM - Titolo /didascalia	veduta prospettica settecentesca
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Pacichelli, Giovan Battista
DCMR - Riferimento cronologico	1703
DCMC - Collocazione	Pacichelli Giovanni Battista, Il Regno di Napoli in prospettiva, Napoli, Nella stamperia di Michele Luigi utio, 1703, vol. II, p. 143.
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.google.it/books/edition/Il_Regno_di_Napoli_in_prospettiva_diviso/CxDjFQHg9jAC?hl=it&gbpv=1&dq=pacichelli+il+regno+di+napoli+in+prospettiva&printsec=frontcover (consultazione: 2022)
DCMK - Nome file	1800177803_Pacichelli.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_cartolinastori
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione grafica e cartografica/ cartolina
DCMM - Titolo /didascalia	cartolina storica allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html

DCMK - Nome file	1800177803_cartolinastorica.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_schedaCS
DCMP - Tipo /supporto/formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo /didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMR - Riferimento cronologico	2011
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_Blaeu
DCMP - Tipo /supporto/formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo /didascalia	Atlas Maior Sive Cosmographia Blaviana, Qua Solvm, Salvm, Coelvm, Accvratissime Describvntvr. Calabria Vltra
DCMA - Autore (persona/ente collettivo)	Blaeu, Joan
DCMR - Riferimento cronologico	1665
DCMC - Collocazione	David Rumsey Map Collection
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://www.davidrumsey.com/
DCMK - Nome file	Blaeu_Joan_1a_Cal-Ultra.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800177803_schedaIPCE
DCMP - Tipo /supporto/formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo /didascalia	scheda tipo I.P.C.E. allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800177803_schedaIPCE.pdf
BIB - Bibliografia /sitografia	Appella Giuseppe - Bubbico Luigi - Ceccarelli Aldo, et al., Calabria e Lucania. I centri storici, Milano, CARICAL, Libri Scheiwiller, 1991, pp. 148-149
BIB - Bibliografia /sitografia	Pacichelli Giovanni Battista, Il Regno di Napoli in prospettiva, 2 voll., Napoli, Nella Stamperia di Michele Luigi utio, 1703, vol.2, p. 143
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)

CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c. 1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.